 <p>CITTA' DI TORINO DIVISIONE COMMERCIO Sportello Unificato per il Commercio</p>	<p>Timbro Protocollo</p>	<p>MOD. 301</p> <p>Settore Attività economiche e di servizio - SUAP</p> <p>Marca da bollo</p>
<p>Domanda di APERTURA di pubblico esercizio (art. 9 legge regionale 29 dicembre 2006, n. 38 e smi).</p>		

Al Signor Sindaco della **Città di Torino**

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. di _____) il _____
cittadinanza _____
residente a _____ (Prov. di _____)
Via _____ n. _____ CAP _____
Codice Fiscale _____
TEL _____ FAX _____

<p>riquadro da compilare in caso di presentazione da parte di società e simili</p> <p>non in proprio, ma in qualità di _____ e, come tale, in rappresentanza di _____ con sede legale in _____ Via _____ n. _____ CAP _____ telefono _____ Codice Fiscale _____</p>

Presa visione dei criteri relativi agli insediamenti degli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande stabiliti con **deliberazione della Giunta Comunale del 10 maggio 20110. n.meccanografico 2011 02771**

C H I E D E

Il rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande da ubicare in Torino,
Via.....n.....

Detta sede risulta ubicata nella seguente ZONA / ADDENSAMENTO COMMERCIALE / LOCALIZZAZIONE:

- A1 A2 A3 A4
- L1 riconosciuta per l'insediamento di attività commerciali
- Zona interna alla perimetrazione degli abitati di cui all'art. 81 Legge Regionale 56/1977 e smi non compresa in addensamenti o localizzazioni
- L2
- AREA BORGO DORA

la presente domanda viene presentata unitamente a pratica edilizia.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dagli artt 483 e 489 C.P.

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni;
- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 cc. 1, 2, 3, 4, e 5 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (attuazione della direttiva 2006/123/CE);

• **di essere in possesso del/dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71 c. 6 del decreto legislativo 59/2010 e delle altre normative vigenti in materia: (1 - vedi nota in calce al modulo)**

essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di somministrazione alimenti e bevande presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____ in data _____ e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;

essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di vendita per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2 del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375 presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____ in data _____ e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;

aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande in data _____ presso la Camera di Commercio di _____

aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di vendita di alimentari in data _____ presso la Camera di Commercio di _____

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano presso (*indicare Ente*) _____ con sede in _____ anno di conclusione _____ oggetto del corso _____;

avere esercitato in proprio o avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore, comprovata dall'iscrizione all'INPS: (*specificare*)

Nome Impresa _____
sede _____ dal _____ al _____

Nome Impresa _____
sede _____ dal _____ al _____

o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS: (*specificare*)

Nome Impresa _____

sede _____ dal _____ al _____

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti: (*specificare*)

Scuola/istituto/Ateneo _____

sede _____ Anno di conclusione _____

Materie attinenti _____

- al fine dell'osservanza delle disposizioni dell'art. 5 comma 7 della legge regionale 38/2006 come modificato dalla legge regionale 23 aprile 2007 n. 9, dichiara che non svolge l'attività di delegato o le funzioni ed il ruolo di persona in possesso dei requisiti professionali presso altro esercizio pubblico

OPPURE, IN CASO DI SOCIETA' (o di ditta individuale già titolare di autorizzazione)

che i requisiti professionali previsti dall'art. 71 c. 6 del D. L.vo 59/2010 e delle altre normative vigenti in materia sono posseduti dal Sig. _____

che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato modello (allegato C)

- di avere la disponibilità del locale, sede dell'attività, a titolo di
 proprietario affittuario altro (*specificare a che titolo*) _____;

- che i locali predetti sono di proprietà della Città di Torino si no

. che i locali hanno una superficie destinata alla somministrazione di mq. _____ (compresa quella occupata da banchi, casse, scaffalature, arredi vari e simili);

In merito al fabbisogno di parcheggi DICHIARA che:
(per il computo dei parcheggi consulta la tabella in calce al modulo)

la quota di posti a parcheggio è reperita in aree private come da dichiarazione allegata alla presente domanda (ALLEGATO G)

per il fabbisogno di posti parcheggio chiede la monetizzazione come da comunicazione allegata alla presente domanda (ALLEGATO E)

- che i locali dispongono di servizi igienici ad uso esclusivo dell'esercizio;

- che la pratica edilizia risulta presentata ENTRO L'8 febbraio 2010 e si è conclusa con **esito positivo**.

Detta pratica edilizia reca i seguenti estremi:

protocollo n. _____ presentata il _____ all'Ufficio Tecnico dei LLPP di Torino

- che i locali sono conformi alla destinazione d'uso urbanistica e ai requisiti edilizi;

- che i locali risultano ubicati nella seguente AREA NORMATIVA di P.R.G.
 R1 R2 R3 R4 R5
 R6, R7, R8 R9 M1

- che i locali sono conformi ai criteri di sorvegliabilità stabiliti dal **D.M. 17 dicembre 1992, n. 564 e s.m.i.** (allegato D alla presente)

- che l'esercizio di somministrazione è sottoposto a vincolo paesistico ambientale storico architettonico, oppure non è sottoposto a nessuno dei precedenti vincoli;

Al fine del rilascio dell'autorizzazione allega la documentazione richiesta dalla vigente normativa indicata nell'allegato B alla presente domanda.

Data _____ Firma leggibile _____

Si informa che i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Il sottoscritto _____

nato a _____ **il** _____

in qualità di

- TITOLARE (ditta individuale)
 legale rappresentante della Società _____

in riferimento alla domanda di autorizzazione per l'apertura dell'esercizio pubblico di
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

con sede in _____

COMUNICA

che conformemente a quanto indicato nella valutazione di impatto acustico, l'orario di apertura dell'esercizio che si intende effettuare è il seguente:

lunedì	dalle _____ alle _____ / dalle _____ alle _____ ;
martedì	dalle _____ alle _____ / dalle _____ alle _____ ;
mercoledì	dalle _____ alle _____ / dalle _____ alle _____ ;
giovedì	dalle _____ alle _____ / dalle _____ alle _____ ;
venerdì	dalle _____ alle _____ / dalle _____ alle _____ ;
sabato	dalle _____ alle _____ / dalle _____ alle _____ ;
domenica	dalle _____ alle _____ / dalle _____ alle _____ ;

Data _____

Firma leggibile _____

Documentazione da allegare alla domanda di apertura di esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande.

- studio che esamina e valuta le seguenti componenti ambientali indispensabili a rendere compatibile l'insediamento dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sottoscritto ed asseverato da professionista abilitato alla sua redazione: NEL QUALE VENGA RIFERITA L'AREA NORMATIVA P.R.G. (ES: R1, R2)
 - 1) Il rispetto della vigente normativa sull'inquinamento acustico nonché delle disposizioni regionali di cui alla L.R. n. 52 del 20.10.2000 art. 10, oltre che della zonizzazione acustica di cui al vigente regolamento comunale;
 - 2) Dimostrazione asseverata (in DUPLICE COPIA) che sono rispettati i requisiti richiesti dal c.d. "Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale ed il condizionamento" (D.C.R. 98/1247 del 11.01.2007 - Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico). Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ai sensi degli articoli 8 e 9 decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351 Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento) con riferimento alla SCHEDA 5N per le nuove costruzioni e alla SCHEDA 5E per quelle esistenti; dal D.P.R. n. 59 del 02.04.2009 - Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia. (09G0068); dal d.lgs. 152 del 03.04.2006 "norme in materia ambientale" (parte V – norme per la tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, art. 272 c. 1 e 2), dal DPR del 25 luglio 1991 - modifiche dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico emanato con D.P.C.M. in data 21 luglio 1989, relativamente a:
 - b.1. gli impianti di climatizzazione invernale ed estiva degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;
 - b.2. gli impianti di smaltimento dei fumi.
 - 3) Qualora l'esercizio di somministrazione venga ad insediarsi in contesti paesaggistici di particolare pregio, sottoposti a vincolo paesistico - ambientale o storico - architettonico, l'interessato deve presentare la dimostrazione asseverata che sono state rispettate le norme del d.lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
 - 4) SICUREZZA DEGLI IMPIANTI – PREVENZIONE INCENDI: dimostrazione asseverata che sono rispettati i requisiti dell'art. 1 del D.M. 22/01/2008, n. 37 per gli impianti previsti nell'esercizio di somministrazione, nonché, dimostrazione asseverata che sono rispettate le prescrizioni, per i casi previsti, della legge n. 966/1965, del D.M. 16/2/82, del DPR 37/98, della Circolare Ministero dell'Interno 11/12/85, n. 36 e del D.M. 19/08/96 in relazione alla prevenzione incendi dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande.
 - 5) RIFIUTI: dimostrazione asseverata, corredata da idonea planimetria e prospetto principale dell'unità immobiliare e delle sue pertinenze, riportante indicazione chiara ed in scala adeguata, dell'area da destinarsi alla raccolta dei rifiuti, le dimensioni ed i percorsi per l'evacuazione dei rifiuti evitando la sovrapposizione dei percorsi di ingresso degli alimenti e di uscita dei rifiuti nel/dal locale; laddove l'amministrazione comunale ha previsto la raccolta differenziata, dimostrazione asseverata corredata da idonea planimetria indicante quali cassonetti differenziati sono disposti nell'area e quali accorgimenti tecnici, ritenuti utili, come la raccolta del percolato, aspirazione fumi maleodoranti, ecc., sono adottati.
 - 6) BARRIERE ARCHITETTONICHE: dimostrazione asseverata corredata da planimetrie e sezioni attestanti l'assenza di barriere architettoniche che impediscono o rendono difficoltosa la fruizione dell'esercizio di somministrazione da parte dei diversamente abili in ottemperanza alla Legge 13/89, nel rispetto della normativa edilizia e di quelle igienico sanitarie.
 - 7) STUDIO DI IMPATTO SULLA VIABILITA': da presentare qualora la superficie di somministrazione sia superiore a mq. 250.

- dichiarazione attestante l'inesistenza delle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 cc. 1, 2, 3, 4 e 5 del D. L.vo 26 marzo 2010, n. 59 e l'inesistenza di cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 10 della L. 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni, con relative copie del documento di identità in corso di validità, da compilare da parte di: altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (S.n.c.: tutti i soci; S.a.s.: socio accomandatario; S.p.A. ed S.r.l.: rappresentante legale e componenti dell'organo di amministrazione); (allegato F alla presente)
- comunicazione dell'orario (allegato A alla presente);
- dichiarazione concernente i requisiti di sorvegliabilità dei locali (allegato D alla presente)
- fotocopia del documento di identità dell'interessato, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;
- Attestazione dell'avvenuto versamento di Euro 40,00 su c/c postale n. 68700137 intestato a "Comune Torino – Settore Attività Economiche e di Servizio – via Meucci 4 10121 Torino. Indicare nella causale del versamento "Diritti di Istruttoria"(utilizzare bollettini a 4 sezioni) Il pagamento può essere effettuato anche con denaro contante all'atto della presentazione della pratica agli sportelli.
- copia permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari);
- comunicazione modalità di pagamento in caso di richiesta di monetizzazione parcheggi.(allegato E alla presente – *in duplice copia*) oppure Dichiarazione attestante la disponibilità di parcheggi su area privata. (allegato G alla presente)

P.S. in caso di presentazione di pratica edilizia, lo studio che esamina e valuta le componenti ambientali indispensabili a rendere compatibile l'insediamento dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sottoscritto ed asseverato da professionista abilitato alla sua redazione non necessita della dimostrazione asseverata che sono rispettati i requisiti richiesti dal D.P.R. n. 59 del 02.04.2009 - Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia. (09G0068), in quanto già contenuta nella pratica edilizia.

OGGETTO: **DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO.**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____ (Prov. _____) CAP. _____
Via _____ n. _____
cittadinanza _____ codice fiscale _____
in qualità di: *Legale Rappresentante*
 delegato a cui è stato conferito apposito incarico ai fini dell'attività di
somministrazione in data _____
della Società _____
con attività di somministrazione alimenti e bevande
sita in via _____ n. _____

**Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art.
76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dagli artt. 483 e 489 C.P.**

D I C H I A R A

- **che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni;**
- **di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 cc. 1, 2, 3, 4 e 5 del D.L.vo 59/2010;**

• di essere in possesso del/dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71 c. 6 del decreto legislativo 59/2010 e delle altre normative vigenti in materia: (1 - vedi nota in calce al modulo)

essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di somministrazione alimenti e bevande presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____ in data _____

e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;

essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di vendita per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2 del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375 presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____ in data _____

e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;

aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande in data _____ presso la Camera di Commercio di _____

aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di vendita di alimentari

in data _____ presso la Camera di Commercio di _____

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano presso (*indicare Ente*) _____

con sede in _____ anno di conclusione _____

oggetto del corso _____;

avere esercitato in proprio o avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore, comprovata dall'iscrizione all'INPS: (*specificare*)

Nome Impresa _____

sede _____ dal _____ al _____

Nome Impresa _____

sede _____ dal _____ al _____

o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS: (*specificare*)

Nome Impresa _____

sede _____ dal _____ al _____

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti: (*specificare*)

Scuola/istituto/Ateneo _____

sede _____ Anno di conclusione _____

Materie attinenti _____

- al fine dell'osservanza delle disposizioni dell'art. 5 comma 7 della legge regionale 38/2006 come modificato dalla legge regionale 23 aprile 2007 n. 9, dichiara che non svolge l'attività di delegato o le funzioni ed il ruolo di persona in possesso dei requisiti professionali presso altro esercizio pubblico.

Allega alla presente:

- copia del documento di identità, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;
- copia permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari).

Data _____ Firma leggibile _____

Si informa che i dati personali raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

SORVEGLIABILITA' DEI LOCALI.

L'esercizio è dotato di un unico ingresso SI NO
 L'esercizio è dotato di più ingressi SI NO

L'ingresso **principale** dell'esercizio, comprensivo di esponente letterale (*da richiedere eventualmente all'Ufficio Toponomastica – via Frejus 21*) è il seguente:

.....

Se vi sono **più ingressi**, indicare i relativi indirizzi:

.....

La porta d'ingresso al locale di somministrazione ha accesso diretto

Dalla strada/piazza/altro luogo pubblico SI NO
 Da altri luoghi pubblici o soggetti a pubblico passaggio SI NO
 L'ingresso è ad uso esclusivo dell'esercizio SI NO
 L'ingresso viene anche utilizzato come ingresso ad abitazioni private SI NO

(da compilare solo in caso di locali parzialmente interrati)

L'ingresso è integralmente visibile dalla strada SI NO
 Da altro luogo pubblico SI NO

I locali di somministrazione sono TOTALMENTE ubicati:

livello strada SI NO
 piano/piani superiore a quello della strada SI NO
 piano interrato SI NO

La porta d'accesso, strutturalmente, consente sempre l'apertura dall'esterno SI NO

Durante l'apertura dell'esercizio non vi sono impedimenti di alcun tipo che ostacolano l'entrata o l'uscita dal locale SI, vi sono NO, non vi sono

L'esercizio oltre i locali al piano terra, ha altri locali di somministrazione ubicati al primo piano con collegamento interno SI NO

L'esercizio oltre i locali al piano terra, ha altri locali di somministrazione ubicati al piano interrato con collegamento interno SI NO

L'esercizio oltre i locali al piano terra, ha altri locali di somministrazione ubicati in soppalco con collegamento interno SI NO

Tutti i locali interni dell'esercizio, esclusi i servizi igienici ed i vani non aperti al pubblico
 a) sono comunicanti tra di loro SI NO
 b) vi sono porte, grate munite di serratura od altri sistemi di chiusura che impediscano un immediato accesso SI NO

Vi sono n.....locali interni, non aperti al pubblico SI NO

Esistono targhe o indicazioni che consentono l'identificabilità
 a) degli accessi ai vani interni dell'esercizio SI NO
 b) delle vie d'uscita dal medesimo SI NO

data _____ Firma leggibile _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO: AUT. Apertura n°.....del..... IMPORTO RATEIZZAZIONE..... Data di rilascio dell'autorizzazione.....	Prot. pratica del
Comunicazione della modalità di pagamento dell'importo dovuto per la monetizzazione parcheggi	

da presentare in duplice copia

Il sottoscritto

COGNOME _____ **NOME** _____

codice fiscale _____

in qualità di **TITOLARE (ditta individuale)**
 legale rappresentante della Società _____

codice fiscale /titolare o Società _____

in riferimento alla domanda di autorizzazione per l'apertura

dell'esercizio di **SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE**

con sede in _____

COMUNICA

Che in merito all'importo dovuto per il fabbisogno di posti parcheggio per il quale ha chiesto la monetizzazione, intende rateizzarlo come segue:

- pagamento in un'unica soluzione
- mensilmente da versare entro il giorno 5 del mese (60 rate)
- bimestralmente da versare entro il giorno 5 del mese (30 rate)
- trimestralmente da versare entro il giorno 5 del mese (20 rate)
- quadrimestralmente da versare entro il giorno 5 del mese (15 rate)
- semestralmente da versare entro il giorno 5 del mese (10 rate)
- annualmente da versare entro il giorno 5 del mese di scadenza (5 rate)

tramite versamenti sul c/c postale n. 32967101 intestati a "Comune di Torino -Divisione Commercio - Settore Attività Economiche e di Servizio – Via Meucci 4". Indicare nella causale del versamento "monetizzazione parcheggi".

N.B. nel caso in cui l'importo sia superiore a Euro 35000,00 (trentacinquemila/00) deve essere presentata apposita fideiussione bancaria o polizza fidejussoria.

N.B. il pagamento della prima rata deve essere corrisposto prima del ritiro dell'autorizzazione e ricevuta dello stesso deve essere consegnata all'atto del ritiro dell'autorizzazione.

Che intende avvalersi della facoltà di versare in un'unica soluzione la somma eccedente l'importo di Euro 35000,00 contestualmente al pagamento della prima rata;
Consapevole che, in riferimento agli importi rateizzati dovuti sono applicati gli interessi legali, stabiliti dal Ministero del Tesoro per l'anno in cui viene presentata l'istanza.

Torino, _____ Firma leggibile _____

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 cc. 1, 2, 3, 4 e 5 del D.L.vo 59/2010 nonché l'inesistenza delle cause di divieto, decadenza, sospensione di cui all'art. 10 della L. 31.5.1965, n. 575 e s.m.i., da compilare da parte di:

- altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (S.n.c.: tutti i soci; S.a.s.: soci accomandatari; S.p.A. ed S.r.l.: rappresentante legale e componenti dell'organo di amministrazione);

Cognome _____ Nome _____
Sesso: M / F C.F. _____ Data di nascita _____
Luogo di nascita _____ (Prov. di ____)
Stato _____ Cittadinanza _____
Residenza _____ (Prov. di ____)
Via _____ n. _____ CAP _____

DICHIARA

- **che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni;**
- **di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 cc. 1, 2, 3, 4 e 5 del D.L.vo 59/2010;**

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e da gli artt. 483 e 489 del C.P.

Data _____ Firma leggibile _____

Cognome _____ Nome _____
Sesso: M / F C.F. _____ Data di nascita _____
Luogo di nascita _____ (Prov. di ____)
Stato _____ Cittadinanza _____
Residenza _____ (Prov. di ____)
Via _____ n. _____ CAP _____

DICHIARA

- **che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni;**
- **di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 cc. 1, 2, 3, 4 e 5 del D.L.vo 59/2010;**

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e da gli artt. 483 e 489 del C.P.

Data _____ Firma leggibile _____

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

in qualità di

- TITOLARE (ditta individuale)
 legale rappresentante della Società _____

in riferimento alla domanda di autorizzazione per l'apertura dell'esercizio pubblico di

SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

con sede in _____

DICHIARA CHE

1) I posti parcheggio messi a disposizione è di numeroposti auto e sono ubicati

<input type="checkbox"/> nell'area in cui è ubicato l'esercizio e precisamente in Via/Corso/PiazzaN..... e di averne la disponibilità a titolo di <input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> locatario <input type="checkbox"/> altro (<i>specificare a che titolo</i>) _____;
--

OPPURE

<input type="checkbox"/> nell'area limitrofa all'esercizio la cui distanza non è superiore a 50 metri e precisamente in Via/Corso/ Piazza.....N..... e di averne la disponibilità a titolo di <input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> locatario <input type="checkbox"/> altro (<i>specificare a che titolo</i>) _____;
--

2) Che il fabbisogno dei parcheggi è realizzato nel rispetto delle disposizioni del vigente Piano Regolatore Generale e delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione.

3) I posti auto sono liberamente accessibili al pubblico nell'orario di apertura dell'esercizio di somministrazione.

ALLEGA ALLA PRESENTE PLANIMETRIA RIPORTANTE LA DISPONIBILITA' DEI SUDETTI PARCHEGGI.

Data _____

Firma leggibile _____

INFORMAZIONI UTILI

PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I criteri di prima applicazione relativi agli insediamenti degli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande sono stati stabiliti con deliberazione della Giunta Comunale del 10 maggio 2011 n. meccanografico 2011 02751.

consulta la deliberazione alla pagina:

http://www.comune.torino.it/giunta_comune/intracom/htdocs/2011/2011_02751.html

LIMITAZIONI ALL'APERTURA DI NUOVE ATTIVITA'

In applicazione dell'art. 11 degli indirizzi generali e criteri regionali approvati con DGR 8 febbraio 2010, n. 85-13269, "allegato A" e smi, **non è ammessa l'apertura di nuovi esercizi pubblici né il trasferimento di attività già in esercizio provenienti da altre zone nelle seguenti aree.**

- L'intera Piazza Vittorio e l'area delimitata dalle seguenti Vie su entrambi i fronti via: Via Giolitti, Via delle Rosine, Via Sant'Ottavio, Corso San Maurizio, Lungo Po Cadorna, Lungo Po Diaz. Sono solo consentiti i trasferimenti degli esercizi già in attività nella predetta area.
- nell'area del cosiddetto Quadrilatero Romano, così delimitata: Corso Regina Margherita, Via della Consolata, Via XX Settembre, Via Garibaldi. Sono solo consentiti i trasferimenti degli esercizi già in attività nella predetta area.

Sono esclusi i fronti via di: Corso Regina Margherita, Via della Consolata, Via XX Settembre. L'area di Via Garibaldi deve intendersi esclusivamente come limite perimetrale, e pertanto è esclusa dalla suddetta zona.

- Corso Moncalieri su entrambi i fronti di via: da Piazza Zara a Piazza Gran Madre di Dio. Sono solo con consentiti i trasferimenti degli esercizi già in attività nella predetta area.

La valutazione di impatto acustico preventiva, **sottoscritta, oltre che dal professionista anche dal richiedente l'autorizzazione, deve necessariamente riportare:**

- *tipologia, ubicazione ed orari dell'attività;*
- *contesto urbano di insediamento ed in particolare adiacenza o prossimità a residenze o luoghi di degenza;*
- *impianti presenti od installati all'interno ed all'esterno del locale (quali ad esempio: frigoriferi, condizionatori, impianti di trattamento aria, cucine, macchinari, cappe di aspirazione, montacarichi, impianti di diffusione musicale, maxischermi, videogiochi) e relativo orario di funzionamento;*
- *presenza, anche stagionale, di dehors su strada ovvero su cortile;*
- *eventuali licenze per piccoli intrattenimenti musicali o trattenimenti danzanti;*
- *eventuali interventi di insonorizzazione (pennellature, controsoffitti, bussole, ecc...)*

Tale documento deve essere accompagnato anche da:

- *stralcio in scala 1:1000 della Carta Tecnica Comunale, che individui la localizzazione del locale e dei recettori;*
- *planimetria anche schematica del locale a scala maggiore che indichi gli usi degli ambienti e la posizione degli impianti;*
- *dichiarazione con la quale si attesta la conoscenza di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico e dal Titolo II del Regolamento Comunale per la Tutela dall'Inquinamento Acustico.*

Nei casi in cui l'attività sia insediata in prossimità od adiacenza a residenze o luoghi di degenza (recettori), con svolgimento anche nella fascia oraria compresa tra le ore 22:00 e le ore 06:00, con presenza di impianti di diffusione musicale, maxischermi, videogiochi ovvero impianti esterni o con emissioni in esterno ovvero siano esercitati o previsti piccoli intrattenimenti musicali o trattenimenti danzanti, alla valutazione di impatto acustico preventiva deve essere allegata valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95, art. 10, L.R. Piemonte 52/2000 ed art. 23 del Regolamento Comunale per la Tutela dall'Inquinamento Acustico, redatta da Tecnico competente in Acustica Ambientale, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2004, n. 9-11616 "Legge regionale 25 ottobre 2000, n. 52 – art. 3, comma 3, lettera c) – Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico" (BURP n. 5 del 5 febbraio 2004, SO n. 2).

La valutazione previsionale di impatto acustico, con riferimento al contesto in cui l'attività viene ad inserirsi, può essere semplificata, a condizione che sia **puntualmente giustificata l'inutilità di ciascuna informazione omessa.**

Dovrà inoltre essere indicato se il documento è già stato prodotto nell'ambito di procedimenti edilizi od autorizzativi relativi alla medesima attività, indicando gli estremi dei provvedimenti.

FABBISOGNO DI PARCHEGGI

Il fabbisogno totale di posti a parcheggio per gli esercizi di somministrazione è calcolato secondo i parametri delle tabelle che seguono:

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE [MQ]	METODO DI CALCOLO DEL NUMERO DI POSTI PARCHEGGIO (N) PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE UBICATI NEGLI ADDENSAMENTI COMMERCIALI A1- A2- A3 E LOCALIZZAZIONI L1 RICONOSCIUTE PER L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' COMMERCIALI
S < 25	esclusivo rispetto delle norme dell'art. 21 della l.r. 56/77 smi
25<S<50	$N = 1 + 0,08 * (S - 25)$
50<S<100	$N = 3 + 0,1 * (S - 50)$
S>100	$N = 8 + 0,12 * (S - 100)$

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE [MQ]	METODO DI CALCOLO DEL NUMERO DI POSTI PARCHEGGIO (N) PER GLI PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE UBICATI: - NEGLI ADDENSAMENTI COMMERCIALI A4 - NELLE ZONE INTERNE ALLA PERIMETRAZIONE DEGLI ABITATI DI CUI ALL'ART. 81 LEGGE REGIONALE 56/1977 e smi NON COMPRESSE IN ADDENSAMENTI O LOCALIZZAZIONI - NELL'AREA BORGO DORA
S < 35	esclusivo rispetto delle norme dell'art. 21 della l.r. 56/77 smi
35<S<50	$N = 1 + 0,08 * (S - 35)$
50<S<100	$N = 3 + 0,1 * (S - 50)$
S>100	$N = 8 + 0,12 * (S - 100)$

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE [MQ]	METODO DI CALCOLO DEL NUMERO DI POSTI PARCHEGGIO (N) PER GLI PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE UBICATI: - NELLE LOCALIZZAZIONI L2
S < 35	esclusivo rispetto delle norme dell'art. 21 della l.r. 56/77 smi
35<S<50	$N = 1 + 0,1 * (S - 35)$
50<S<100	$N = 3 + 0,1 * (S - 50)$
S>100	$N = 8 + 0,12 * (S - 100)$

Per il rilascio di autorizzazioni in riferimento a specifici progetti finalizzati al perseguimento dei pubblici interessi di riqualificazione urbana e di politica sociale del lavoro per la formazione di giovani imprenditori, approvati dalla Giunta Comunale di cui all'art. 7 lett. e) del Regolamento Comunale n. 329 il fabbisogno dei parcheggi per le attività la cui ubicazione ricada: in addensamenti commerciali A1, A2, A3, localizzazioni L1 riconosciute per l'insediamento di attività commerciali è dovuto per superfici di somministrazione superiori a 50 mq.

Per il rilascio di autorizzazioni in riferimento a specifici progetti finalizzati al perseguimento dei pubblici interessi di riqualificazione urbana e di politica sociale del lavoro per la formazione di giovani imprenditori, approvati dalla Giunta Comunale di cui all'art. 7 lett. e) del Regolamento Comunale n. 329 il fabbisogno dei parcheggi per le attività la cui ubicazione ricada: qualora l'ubicazione dell'attività ricada negli addensamenti commerciali A4, nelle zone interne alla perimetrazione degli abitati di cui all'art. 81 L.R. 56/77 e s.m.i. non compresi in addensamenti o localizzazioni, nell'area Borgo Dora e nelle localizzazioni L2 è dovuto per superfici superiori a 70 mq.

Non è subordinato al rispetto delle disposizioni sul fabbisogno dei parcheggi:

- il rilascio delle autorizzazioni nei casi in cui il richiedente l'autorizzazione abbia attivato una procedura edilizia relativa a locali da destinare all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande entro l'08 febbraio 2010;

DELIMITAZIONE AREA BORGO DORA

L'area di Borgo Dora è così delimitata:

Corso Regina Margherita numeri civici pari, Via Ariosto numeri civici pari, Via S. Pietro in Vincoli numeri civici pari, protendimento ideale da Via S. Pietro in Vincoli a Lungo Dora Agrigento, Lungo Dora Agrigento numeri civici dispari, Lungo Dora Savona numeri civici pari, Corso XI Febbraio numeri civici dispari.

METODO DI CALCOLO MONETIZZAZIONE PARCHEGGI

Esempio di calcolo

superficie di somministrazione dell'esercizio pubblico = mq. 85 (S)

Dalla tabella di riferimento, per una superficie (mq. 85) compresa tra 50 e 100 mq. ($50 < S < 100$) il metodo di calcolo del numero di posti parcheggio (N) è il seguente:

$$N = 3 + 0,1 * (S - 50)$$

Pertanto

$$N = 3 + 0,1 * (85 - 50)$$

$$N = 3 + 0,1 * 35 = 6,5 \text{ numero posti parcheggio.}$$

Pertanto il risultato così ottenuto (6,5) corrisponde al fabbisogno di posti parcheggio da monetizzare.

L'importo dovuto a titolo di monetizzazione va calcolato in base al tipo di addensamento/localizzazione in cui ha sede l'esercizio pubblico, come segue:

- A1: Euro 9360 * 6,5 = Euro 60840

- A2: Euro 7020 * 6,5 = Euro 45630

- A3 – L1 riconosciute per l'insediamento di attività commerciali: Euro 4680 * 6,5 = Euro 30420

- A4: Euro 3510 * 6,5 = Euro 22815

- zone interne alla perimetrazione degli abitati di cui all'art. 81 L.R. 56/1977 e smi non comprese in addensamenti o localizzazioni: Euro 2340 * 6,5 = Euro 21210

- AREA BORGO DORA: Euro 1170 * 6,5 = Euro 7605

CENTRI COMMERCIALI

Ai sensi dell'art. 25 c. 4 della DCR 563-13414/99 smi: nei centri commerciali al cui interno è richiesto:

- l'insediamento;
- l'attivazione per trasferimento
- l'ampliamento della superficie di somministrazione di attività già esistenti


di pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande per una superficie utile complessiva non superiore al 20 per cento della superficie di vendita del centro, il fabbisogno di posti a parcheggio e la relativa superficie non subisce incrementi. Per superfici eccedenti il suddetto 20 per cento è stabilito un incremento di 1 posto a parcheggio ogni 20 mq..

**PER VERIFICARE LA ZONA DI ADDENSAMENTO COMMERCIALE
NELLA QUALE E' UBICATO L'ESERCIZIO PUBBLICO**

Sito della Città di Torino: <http://www.comune.torino.it/visualizzatore/main.php>



Cliccare sul punto
indicato dalla freccia


Proseguire cliccando su  per accedere alla ricerca per indirizzo

Nella finestra inserire il “Nome Via” della sede operativa dell’esercizio pubblico e cliccare sul pulsante “Cerca”.

Verrà presentato il nome completo della Via, verificare che sia corretto quindi proseguire cliccando nuovamente sul pulsante “Cerca”.

Verranno presentati tutti i numeri civici esistenti, completi di esponente letterale. Selezionare quello desiderato.

Cliccare sul pulsante “Zoom sul civico selezionato”.

Cliccare sul pulsante  e poi sull’unico punto rosso presente nella mappa proposta a video. Comparirà una finestra indicante il tipo di addensamento.

Ulteriori e più approfondite informazioni sull’utilizzo del Geoportale sono consultabili cliccando sulla voce “Help” e poi sul pulsante “?”.

Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande

Gazz. Uff. 12 febbraio 1993, n. 35

Modificato dall'art. 1, D.M. 5 agosto 1994, n. 534 (Gazz. Uff. 12 settembre 1994, n. 213).

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n. 287, contenente: «Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sulla attività dei pubblici esercizi»;

Visto l'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;

Visto il regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635;

Visto l'art. 19, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, contenente: « Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382»;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza generale del 5 ottobre 1992;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 17, comma 3, della citata legge n. 400 del 1988 (nota n. 559/LEG/223.000.3/S.1 del 1° dicembre 1992);

Adotta il seguente regolamento:

1. Sorvegliabilità esterna.

1. I locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità delle vie d'accesso o d'uscita.

2. Le porte o altri ingressi devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private.

3. In caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico.

4. Nel caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico d'accesso, la visibilità esterna deve essere specificamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può prescrivere, quando la misura risulti sufficiente ai fini di cui al comma 1, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.

2. Caratteristiche delle vie d'accesso.

1. Nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio e la porta d'accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.

3. Sorvegliabilità interna.

1. Le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso.

2. Eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati al momento della richiesta dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n. 287, e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.

3. In ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità degli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie d'uscita del medesimo.

4. Caratteristiche dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande annessi a circoli privati.

1. I locali di circoli privati o di enti in cui si somministrano alimenti o bevande devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo e non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici. All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno.

5. Norma transitoria.

1. I locali per i quali è già autorizzata, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, la somministrazione di alimenti e bevande, dovranno essere resi conformi alle disposizioni degli articoli 2 e 3 del presente decreto entro il 31 ottobre 1994. Entro la stessa data, i circoli privati o enti che siano stati autorizzati, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, a somministrare alimenti e bevande, devono altresì ottemperare al divieto di apporre all'esterno dei locali insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino l'attività di somministrazione effettuata all'interno.

2. Le comunicazioni interne fra i locali adibiti a pubblico esercizio e i locali aventi diversa destinazione, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento debbono essere chiuse a chiave durante l'orario di apertura del pubblico esercizio e deve essere impedito l'accesso a chiunque

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a. coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b. coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c. coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d. coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e. coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f. coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazione alle norme sui giochi.

3. il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e), e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. in caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

6. l'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore, o se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
- c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

(1) con risoluzione n. 61559 – 31 maggio 2010 la Direzione Generale del Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che:

- può ritenersi valido, ai fini del riconoscimento della qualificazione professionale per ambedue i settori (vendita e somministrazione) anche il possesso dell'iscrizione al Registro Esercenti il Commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 ottenuta per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2 del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375.
- L'art. 12 comma 2 del DM 375/88 recita: “ (...) le tabelle merceologiche di cui all'allegato 5 del presente decreto vengono distinti nei seguenti gruppi omogenei:
 - a) tabelle I, VI, VII
 - b) tabelle II, III, IV, V
 - c) tabella VIII.”

IN CASO DI SOCIETA'

Si rammenta che ai fini dell'ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 5 comma 7 della legge regionale 38/2006 e s.m.i.,
il soggetto in possesso dei requisiti professionali non può essere un soggetto che svolge già l'attività di delegato o le funzioni ed il ruolo di persona in possesso dei requisiti professionali presso altro esercizio.

IN CASO DI DITTA INDIVIDUALE TITOLARE DI PIU' AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Fermo restando l'obbligo per il titolare - ditta individuale - del possesso dei requisiti **morali e professionali**, **si rammenta** che qualora una stessa ditta individuale risulti titolare **di più autorizzazioni**, ai fini dell'ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 5 comma 7 della legge regionale 38/2006 e s.m.i.,

dovrà provvedere ad indicare per ogni esercizio un soggetto in possesso dei requisiti professionali.

In tal caso unitamente alla domanda, dovrà essere presentato il modulo ALLEGATO "C" debitamente compilato dal soggetto in possesso dei requisiti professionali.

Ulteriori informazioni possono essere apprese consultando il sito alla pagina:

<http://www.comune.torino.it/commercio/amministrative/eps/>

in cui è possibile reperire e scaricare:

- la modulistica;
- la normativa di riferimento;
- le FAQ Domande Frequenti

AVVERTENZE

Le pratiche possono essere inviate:

- a mezzo posta a: Divisione Commercio Via Meucci, 4 – 10121 Torino
- a mezzo fax indirizzandolo a: Divisione Commercio – Fax 011/4430863 allegando sempre una copia di un documento d'identità in corso di validità.
- **utilizzando la** Posta Elettronica Certificata (PEC): **Commercio@cert.comune.torino.it**

L'invio delle pratiche con PEC è consentito solo:

- a.. da un mittente **provvisto di** PEC.
- b.. **avendo la** pratica completa con tutti gli allegati richiesti nella modulistica, compreso eventuali diritti d'istruttoria.
- c.. **per le pratiche per le quali non è obbligatoria** la marca da bollo.

Sportello Unificato del Commercio – Ufficio Informazioni e Accettazione pratiche - Via Meucci,4 – 10121 Torino - Orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 – venerdì dalle ore 9 alle ore 11.

Informazioni telefoniche: dal lunedì al giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Tel. 011/44.30.411